*Roma, 26 settembre 2018*



*In data odierna si è tenuta dalle 14.30 alle 15.45 una riunione direttamente nel capannone del PP1 per discutere i problemi sottoelencati.*

*Sono presenti circa 20 partecipanti tra cui:*

*Prof.ssa R. Marra (Direttore Dip. Fisica)*

*M. Sciarra (RSPP dell’Università)*

*P. Stipcich (RSPP Sez. INFN)*

*Preposti INFN del PP1 (B. Liberti, Y. Minenkov, G. Nobili)*

*RLS INFN (G. Paoluzzi)*

*Altro personale lavoratore giornalmente presente nel PP1*

*Viene subito brevemente esposto dal RSPP INFN, a nome del Direttore della Sez. INFN Prof.ssa A. Di Ciaccio, un sunto della situazione come descritto di seguito, per poi discuterne insieme punto per punto:*

**Sunto della situazione e disagi nel capannone PP1 già evidenziati con precedenti mail, foto e filmati.**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

L’edificio è sede di importanti attività di ricerca per il Dipartimento di Fisica che hanno permesso il raggiungimento di importanti risultati scientifici (insigniti con il Premio Nobel) quali la scoperta del bosone di Higgs e delle onde gravitazionali **che hanno permesso al Dipartimento di fisica di essere nel novero dei Dipartimenti di Eccellenza ed e’ vitale il suo utilizzo per i prossimi anni**

**ESPERIMENTI PRESENTI : 8**

**ATLAS** Resp. Dr.R. Cardarelli

4 dipendenti + 5 dottorandi + 1 Assegnista

**VIRGO** Resp. Pr.ssa V. Fafone

9 dipendenti + 4 studenti laureandi

**MAMBO/JLAB** Resp. Dr.ssa R. Di salvo/Dr.ssa A. D’Angelo

1 dipendente

**LIDAL** Resp. Dr. Narici

1 dipendente

**OFFICINA MECCANICA** Resp. Dr. Y. Minenkov

**ROG Onde Gravitazionali** Resp. Dr. Y. Minenkov

**LISA** Resp. Dr. Bassan

**TOTALE PERSONALE giornalmente presente** : **25** (di cui 1/3 personale universitario e 2/3 infn)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**QUALI DISAGI:**

Dato per scontato che il tetto necessita di una importante ristrutturazione, vengono individuati alcuni disagi alla cui soluzione bisognerà dare una priorità assoluta, in attesa di un intervento radicale con sostituzione della guaina bituminosa o copertura in policarbonato, o altra soluzione che troverà il tecnico incaricato.

1. **ENTRATA DI ACQUA PIOVANA** dal soffitto e lungo le pareti laterali del capannone

*Danni*: ambiente e microclima, agli esperimenti stessi, ai macchinari ed alle attrezzature, con evidenti rischi di natura elettrica.

***Possibili cause:* l’acqua entra dalle cupole trasparenti, si suppone che si accumuli sul tetto, ed a causa dei discendenti intasati non trova altre vie di fuga, colando così ovunque trovi spazi**.

***Suggerimenti di intervento immediato:***

1. **Ispezione sopra il tetto per verificare quanto ipotizzato precedentemente;**
2. **ulteriori verifiche e controlli su tutta la superfice;**
3. **valutare se sigillare con silicone od altro le cupole trasparenti;**
4. **garantire una pulizia dei discendenti con relativa manutenzione periodica;**
5. **garantire una pulizia periodica anche dei tombini sulla superfice stradale dove scaricano i discendenti;**
6. **DISTACCO DI MALTA E PULVISCOLO DI FIBRA DI VETRO DAL SOFFITTO:**

*Danni*: al personale, ambiente e microclima, agli esperimenti stessi, ai macchinari ed alle attrezzature.

*Possibili cause:* umidità, deterioramento nel tempo

*Suggerimenti:*  sopralluogo di tecnici dedicati per trovare una soluzione

1. **ILLUMINAZIONE INSUFFICIENTE**

Ogni lampada è dotata di un trasformatore interno, l’impianto è datato ed a causa dei trasformatori obsoleti di frequente si spengono le lampade. Il problema è che al fulminarsi di una lampada, si spenge tutta una fila.

Le lampade e tutto l’ impianto obsoleto è da sostituire con nuovo impianto (A Led?)

1. **RICIRCOLO ARIA DELL’IMPIANTO CENTRALIZZATO**

Impianto fuori uso da anni. Il ricircolo dell’aria del Capannone PP1 viene garantito soltanto con l’apertura delle porte creando correnti d’aria per niente adeguate al microclima ideale.

1. **SERVIZI IGIENICI IN NUMERO INSUFFIENTE PER 25 UTENTI**

Ci sono soltanto 1 servizio per uomini ed 1 per donne, ma il rapporto uomo/donna è 4/1.

Sarebbe auspicabile portare a 2 il numero dei gabinetti nei servizi per uomini.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***Discussione e commenti:***

Tutti riconoscono la necessità di una nuova protezione del tetto con nuova guaina o con copertura ad arco in policarbonato o altro materiale tipo “Sogene”. Sarà cura del Dipartimento richiedere all’Ufficio Tecnico una verifica dello stato attuale della guina.

Intanto, considerati i costi ed i tempi necessari per tale realizzazione vengono stabiliti i seguenti interventi urgenti da effettuare nell’immediato:

Riguardo al **punto 1** viene da tutti riconosciuta l’immediata urgenza di un intervento sulla pulizia dei discendenti e degli scarichi su strada, cosa che rientra nel contratto di manutenzione in essere. Sarà emesso dalla Marra un ticket verso la C. Urbani per garantire una immediata pulizia dei discendenti. Sarà poi cura degli utenti interni emettere periodicamente nuovi ticket periodici per garantire il funzionamento dei discendenti nel tempo, al fine di evitare l’accumulo di acqua sul tetto.

Viene deliberato inoltre di far sigillare con resine o guaine liquide le cupole trasparenti. Nel caso ciò non rientri nell’appalto della manutenzione, si provvederà con apposito appalto a carico del Dipartimento.

Riguardo al **punto 2**, sulla caduta di pulviscolo e residui di fibra di vetro dal soffitto, il RSPP Sciarra suggerisce di effettuare un intervento con copertura di resina epossidica su tutta la superfice interna, e con tale sistema è possibile effettuare la lavorazione a zone senza dover necessariamente evacuare tutto il personale. In alternativa è possibile effettuare una controsoffittatura totale che inglobi anche le lampade di cui al punto 3, ma tale soluzione viene considerata troppo onerosa. Resta in sospeso il problema di reperimento fondi ed i tempi di lavorazione, di cui discuteranno i due Direttori.

I due RSPP coinvolti si prendono l’impegno di elaborare un DUVRI congiunto prima dell’inizio dei lavori.

Al **punto 3**, riguardo l’illuminazione insufficiente, verrà richiesto da Marra altro ticket, rientrando anche tale lavorazione nell’appalto di manutenzione, chiedendo la sostituzione delle lampade. E’ sorto il problema pratico che la ditta incaricata della manutenzione non è attrezzata per svolgere lavori così in alto. Marra sentirà l’ufficio tecnico (Bocchino, Moretti?) per capire meglio come poter risolvere il problema.

Viene comunque riproposta una controsoffittatura che inglobi un nuovo impianto luci a led.

In via provvisoria saranno acquistati dei faretti a led o lampade a stelo da inserire ove ritenuto necessario, per permettere la lavorazione a banco di alcuni componenti. Liberti e Stipcich eseguiranno una valutazione degli ambienti che necessiteranno di maggiore illuminazione. I costi delle lampade provvisorie potrebbero essere a carico della sezione INFN (si accorderanno i due Direttori).

Si discute poi sul **punto 4**, relativo alla ventilazione degli ambienti, e considerato troppo oneroso il ripristino del vecchio impianto esistente, Sciarra suggerisce di inserire delle ventole a parete. La spesa sarà a carico del Dipartimento.

All’ultimo **punto 5**, sull’ampliamento dei servizi igienici, viene considerata l’eventualità di aprire un collegamento con il settore di chimica adiacente, in modo di poter usufruire anche dei loro servizi. Per quanto riguarda la maggiore pulizia e manutenzione sarà cura degli utenti interessati contattare la responsabile delle pulizie.

**A conclusione** di quanto fin qui concordato, e considerato che nell’ambiente è presente sia personale Universitario che INFN, sarà cura dei due Direttori, di Dipartimento ed INFN, accordarsi quanto prima per trovare i fondi necessari ripartendosene le spese.